



ORGANISMO DI VALUTAZIONE

**Relazione annuale sullo stato del funzionamento
complessivo del sistema della valutazione, della
trasparenza e integrità dei controlli interni Provincia di
Varese**

Anno 2024

Premessa

La presente Relazione, prevista dall'art. 14, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 150/2009, come novellato dal D.Lgs. n. 74/2017, contiene l'analisi delle diverse fasi e strumenti attuativi del ciclo di gestione della performance. Tale relazione è annuale ed è a cura dell'Organismo di Valutazione (OdV) dell'Ente, che ha il compito di monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione e misurazione della performance, della trasparenza e l'integrità dei controlli interni.

Attraverso questo strumento l'OdV, nel caso in cui vengano rilevate criticità nell'attuazione del ciclo di gestione della performance e nell'attuazione della Sottosezione 2.3 Anticorruzione del PIAO, può formulare proposte e raccomandazioni per gli organi di vertice amministrativi.

Con un approccio metodologico sperimentato e condiviso, l'Organismo di Valutazione ha supportato la Provincia di Varese nel processo di monitoraggio e verifica del "ciclo della programmazione e del controllo", con particolare riferimento alla correttezza dell'impostazione degli obiettivi, dei relativi indicatori e target, anche attraverso momenti di confronto con i dirigenti, procedendo al monitoraggio intermedio al 30 giugno e al monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi al termine dell'esercizio finanziario 2024.

Inoltre, l'OdV ha avviato il controllo sul rispetto degli obblighi formali legati agli adempimenti in materia di trasparenza e di anticorruzione.

La presente Relazione riassume pertanto tutta l'attività dell'OdV realizzata nel corso del 2024, attraverso la valutazione di tutti i documenti attinenti al Ciclo della Performance.

Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il "Sistema di misurazione e valutazione della Performance è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 4 del 27/1/2022 e 10 del 14/2/2022, dopo il parere preventivo del CUG - ai sensi della direttiva del 4 marzo 2011 e successiva direttiva n. 2/2019 - pervenuto il 3/1/2022, nonché dopo il parere vincolante dell'OdV del 10/1/2022 espresso ai sensi dell'art. 9 lett. d) del "*Regolamento della disciplina della misurazione, valutazione e trasparenza della performance*". Nel corso del 2024 è stato adeguato lo SMIVAP in merito all'incarico del Direttore Generale, nominato con decreto presidenziale n. 201 del 16/08/2023 con decorrenza dal 15 settembre 2023 e fino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente della Provincia di Varese. In particolare, con deliberazione presidenziale n. 9 del 7/02/2025 si è previsto che il Direttore Generale subentrasse al Segretario Generale per le parti di competenza nel processo di valutazione e di conseguenza che voce: 3d "Coordinamento e sovrintendenza dei Dirigenti" relativa al Segretario Generale fosse inibita.

Il sistema di misurazione e valutazione, applicato per tutto il ciclo della performance 2024, ha previsto le modalità di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa.

Con performance organizzativa si intende misurare e valutare i risultati dell'Amministrazione nel suo complesso. Per la Sottosezione 2.2 Performance del PIAO 2024-2026 sono stati presi in considerazione i seguenti ambiti specifici:

- Performance di Ente: prevenzione della corruzione, informatizzazione e digitalizzazione, efficienza economico-finanziaria, livello di soddisfazione degli utenti, promozione delle pari opportunità;
- Performance di Area/Settore: regolarità e qualità dell'azione amministrativa, efficienza economico-finanziaria, informatizzazione e digitalizzazione, livello di benessere delle risorse umane.

Per ogni ambito sono stati individuati indicatori specifici di rilevazione.

La performance individuale, invece, viene misurata e valutata tenendo conto del contributo che il singolo dipendente fornisce al raggiungimento dei risultati della sua Struttura e dell'Ente nel suo complesso, in base anche al suo comportamento nel contesto organizzativo.

Il ciclo della performance, disciplinato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 150/2009, partendo dai documenti di programmazione strategica e operativa (Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione), si sviluppa con i documenti della programmazione esecutiva (PEG e Piano della Performance-Piano degli Obiettivi) e si completa con il Rendiconto della Gestione/ Relazione sulla Performance. Al termine, si applicano i sistemi premianti così come fissati dal sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dall'Ente.

Con il D.L. n. 80/2021 (art.6) il Legislatore ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO) quale nuovo strumento di programmazione che raggruppa in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, prevedendo in particolare che il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della Performance non siano più unificati organicamente nel PEG (come prevedeva l'art. 169, comma 3 bis, TUEL).

Nel 2024 la Provincia di Varese ha approvato il PIAO 2024-2026 con deliberazione presidenziale n. 10 del 7 febbraio 2024. Rispetto ai primi PIAO 2022-2024 e 2023-2025, il PIAO relativo al triennio 2024-2026 ha compiuto ulteriori passi in avanti verso la semplificazione e l'integrazione tra i documenti di programmazione dell'Ente.

Con particolare riferimento alla Sezione Operativa e Strategica del DUP sono stati semplificati gli 8 valori pubblici, facendoli confluire in 3 aree di valore pubblico:

1. LA PROVINCIA CASA DEI COMUNI: FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA' E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO PICCOLI
2. LA PROVINCIA SOSTENIBILE: SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO, AMBIENTALE, SOCIALE, ECONOMICO, CULTURALE

3. LA PROVINCIA RIORGANIZZATA: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE E MIGLIORAMENTO

Sono stati ridotti obiettivi strategici da 16 a 8 e gli obiettivi operativi da 56 a 21.

Nel 2024, inoltre, sono stati rilevati tra gli obiettivi gestionali di performance, n. 12 obiettivi di alta strategicità, monitorati periodicamente, direttamente con il Presidente dell'Ente.

Con riferimento all'integrazione tra il piano dell'anticorruzione e gli obiettivi gestionali di performance è stata introdotta una metodologia, avviata in forma sperimentale nel 2023, che prevede l'individuazione dei rischi corruttivi e gestionali per ogni obiettivo (gestionale) di performance individuale.

Obiettivi assegnati con la Sottosezione 2.2 Performance del PIAO 2024-2026

Con la Sottosezione 2.2. Performance del PIAO 2024-2026 il Presidente ha assegnato gli obiettivi al Direttore Generale, al Segretario Generale responsabile di Area dirigenziale, ai Dirigenti e alle Elevate Qualificazioni dei diversi settori, con conseguente implicita attribuzione al personale dipendente assegnato, che partecipa attivamente alla realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa del proprio settore.

Gli obiettivi di gestione assegnati all'inizio sono stati n. 64, tra questi alcuni assegnati anche al Servizio prevenzione e protezione, che dipende direttamente dall'area Tecnica e all'addetto stampa. Tre sono gli obiettivi condivisi con uno o più settori. Nel corso dell'anno sono stati inseriti ulteriori n. 3 obiettivi, per un totale complessivo di n.67 obiettivi di gestione.

Anche per l'anno 2024, l'Ente si è impegnato a realizzare interventi di pianificazione e tutela territoriale, di tutela e valorizzazione ambientale, di viabilità, di assistenza tecnico/amministrativa data agli enti locali della provincia.

La Sottosezione 2.2 Performance è stata oggetto di modifiche e integrazioni approvate con deliberazione presidenziale n. 79 del 14 giugno 2024.

Per tutti gli obiettivi è stato verificato lo stato di attuazione al 30 giugno 2024 (di cui al verbale n. 13 del 31 luglio 2024 a cura dell'Organismo di Valutazione) sia delle azioni che degli indicatori correlati, e sono state esaminate le proposte motivate dai singoli Dirigenti di Area di integrazioni/rinvii/modifiche o cancellazioni di azioni e relativi indicatori/target inizialmente proposti.

Le criticità maggiori hanno riguardato la tempistica di realizzazione di taluni obiettivi, nella maggior parte dei casi dovuta ad una programmazione non sempre coerente.

L'OdV nell'attività di controllo degli obiettivi si è ispirato ai seguenti criteri di:

- Verifica dell'incidenza dei fattori esogeni;
- Coerenza e significatività delle integrazioni proposte (sia attività che indicatori);
- Accoglimento di proposte di modifica migliorative degli indicatori;
- Non accoglimento di proposte di modifica di scadenze già avvenute;
- Non accoglimento di proposte di modifica laddove la richiesta risulti tardiva rispetto al verificarsi dell'evento critico;
- Sospensione/rinvio dell'obiettivo, qualora la cancellazione di azioni/indicatori vada a privare del tutto di significato l'obiettivo stesso.

Con deliberazione n. 114 del 13 agosto 2024 il Presidente ha approvato il monitoraggio al 30/6/2024 degli obiettivi assegnati con il Piano della Performance, condividendo tutte le note dell'Organismo di Valutazione, dettagliatamente riportate nelle singole schede obiettivo di ciascuna Area.

Successivamente il Piano delle performance è stato oggetto di ulteriori richieste di modifiche e integrazioni da parte dei Dirigenti delle Aree e delle Elevate Qualificazioni approvate con deliberazione presidenziale n. 159 del 25 novembre 2024. Attualmente è in corso il monitoraggio conclusivo al 31 dicembre 2024.

Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

In forza del D.L. n. 80/2021 (art.6) il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza è confluito nel PIAO ed è ora previsto dalla Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, permanendo l'obbligo di adozione dello stesso, ai sensi della Legge n. 190/2012, art. 1, comma 8, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Presso la Provincia di Varese, il Responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza (RPCT), individuato con deliberazione Presidenziale, è il Segretario Generale.

Il RPCT, con il supporto del Settore Segreteria e Affari Generali, cura la redazione e l'attuazione del piano (sottosezione PIAO), tenendo conto degli specifici contesti lavorativi, curando il monitoraggio dell'attuazione del piano da parte dei Settori che, con cadenza semestrale, producono apposita relazione, e svolgendo una funzione generale di coordinamento e monitoraggio sulla raccolta e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente.

In attuazione della Legge n. 190/2012, la Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” viene elaborata per fornire un quadro generale dell’Ente che consiste nella valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione dell’attività svolta, a vario livello, e nello stabilire i più idonei interventi organizzativi, atti a prevenire i rischi, anche potenziali, emersi dalla valutazione stessa. Nel piano, vengono delineate, difatti, le generali e specifiche misure anticorruzione adottate dall’ente.

Con deliberazione n. 80 del 18/12/2023, il Consiglio Provinciale ha definito il contenuto generale e gli obiettivi strategici della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, successivamente approvata con il PIAO 2024 - 2026.

Nel corso dell’anno 2024, la Provincia di Varese ha operato principalmente nei seguenti ambiti:

Sul rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi Europei e del PNRR, anche alla luce degli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa svolti sugli atti relativi ai progetti ed in ordine alle diverse fasi di vita dell’appalto, si è provveduto all’esame dell’Area di rischio “B” denominata “*Bandi di Gara e Contratti*” valutandola idonea alla gestione dei processi e dei rischi corruttivi specifici legati, soprattutto, alla gestione dei fondi PNRR, anche in relazione alle misure di prevenzione precedentemente individuate.

Sul punto, i Settori dell’Ente interessati, insieme ai Dirigenti e ai funzionari incaricati di Elevata Qualificazione, hanno fornito la propria collaborazione al fine di implementare la Sezione di Amministrazione Trasparente denominata “*Attuazione PNRR*”, nonché fornendo i dati e i documenti necessari all’aggiornamento costante del sito web istituzionale della Provincia nella pagina dedicata al PNRR, già creata nel corso dell’anno 2023 e riservata ai singoli procedimenti finanziati con fondi PNRR.

L’aggiornamento cadenzato del sito istituzionale e la cura degli aspetti e degli elaborati grafici hanno contribuito a rendere i contenuti del sito più comprensibili, facendo emergere il ruolo della Provincia di Varese quale soggetto attuatore agli occhi degli stakeholders esterni, migliorando al contempo l’intelligibilità delle informazioni in esso contenute.

Sulla revisione e miglioramento della regolamentazione interna dell’ente in materia di “Conflitto di interessi”, nel PIAO 2024-2026 è stato dedicato a tale argomento un apposito paragrafo nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza, fornendo a tutti i Settori dell’Ente specifici moduli da utilizzare per le relative dichiarazioni.

Nello specifico, sono stati resi disponibili i seguenti modelli:

- “Modello A” da utilizzarsi nel caso il dipendente ravvisasse una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, nell'ambito delle proprie mansioni;
- “Modello B” dedicato al “personale non dirigente” per la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, allo svolgimento della propria mansione;
- “Modello C” con riferimento alle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, riferito all'assunzione di incarico di “componente di commissione di concorso/valutazione”;
- “Modello D” relativo alle situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, riferito all'incarico di RUP nelle fasi di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti
- “Modello E” riferito alle casistiche ravvisabili in caso – nomina RUP, atti ampliativi della sfera giuridica, conferimento incarichi, vantaggi economici, ordinanze L.689/198;
- “Modello F” riferito alla dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rivolto ai titolari di incarichi di consulenza e collaborazione;

Un alto livello di attenzione è stato garantito comunque, come per gli anni precedenti, alle singole procedure relative a gare, finanziamenti e appalti curate dalla Provincia, nonché alle procedure di assunzione del personale, oltre alla particolare attenzione sulla posizione volta per volta rivestita dal RUP quale Responsabile di Progetto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023.

Sull'incremento dei livelli di trasparenza, accessibilità e chiarezza delle informazioni da parte degli stakeholders interni ed esterni, oltre al costante aggiornamento della sezione “PNRR” sul sito web istituzionale, vi è stata un'intensa attività di comunicazione da parte della Provincia alla cittadinanza attraverso i canali social (Facebook e Instagram) e attraverso i comunicati stampa (nello specifico nell'anno 2024 la media mensile dei comunicati stampa è stata di 11, per un totale di 131 comunicati su base annuale).

Il costante aggiornamento e monitoraggio della sezione Amministrazione Trasparente, anche alla luce delle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022 e successivo aggiornamento 2023, hanno portato ad una implementazione delle funzionalità informatiche dell'applicativo relativo all'Amministrazione Trasparente “Casa di Vetro”, tale da assicurare correttezza e tempestività di pubblicazione delle informazioni, prevedendo flussi automatici nella fase di predisposizione degli atti, così da garantire la tempestività nella pubblicazione ed il rispetto dei termini di legge.

Inoltre, alla luce della normativa sulla digitalizzazione dei contratti entrata in vigore, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, a partire dal 1° gennaio 2024, è stata implementata la sezione Amministrazione Trasparente nella Sezione “Bandi di gara e contratti”, “Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni

singola procedura”, prevedendo, per ogni singola procedura appositamente individuata con CIG univoco, il link diretto alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e agli atti della procedura in trasparenza.

Nell'annualità 2024 è poi iniziata la migrazione di dati e contenuti al nuovo sito istituzionale, strutturato ed organizzato secondo le nuove Linee Guida AgID del 27 luglio 2022 che gli Enti della Pubblica Amministrazione sono tenuti a seguire, nella progettazione e realizzazione di servizi digitali e siti web istituzionali rivolti ai cittadini italiani.

La rinnovata struttura del sito, che verrà ulteriormente implementata nel corso dell'anno 2025, oltre a prevedere una migliore rappresentazione grafica delle sezioni di interesse, reca il collegamento diretto alla pagina di “Amministrazione Trasparente”.

Sull'obiettivo di incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'Ente, anche ai fini di promozione del “valore pubblico” si segnala che, attraverso la figura del RPCT, coadiuvato sul punto dall'Ufficio Formazione incardinato presso il Settore Programmazione Strategica e Organizzazione, è stata garantita un'attività formazione costante in materia di prevenzione della corruzione, anche tenuto conto delle assunzioni di personale, iniziate nell'anno 2022 e proseguite fino alla fine dell'annualità 2024.

Nello specifico sono state proposte attività formative, a livello generale, rivolte a tutti i dipendenti, quali:

- n. 3 corsi di formazione, da n. 2 ore ciascuno, in materia di:
 - i) prevenzione della corruzione;
 - ii) trasparenza amministrativa;
 - iii) Gli aggiornamento al Codice di comportamento

A livello specifico, per il personale neoassunto, è stata proposta la formazione obbligatoria in materia di trasparenza, privacy, anticorruzione (della durata di 8 ore)

Inoltre, l'Ente ha aderito, in forma residenziale e mediante le piattaforme dedicate per la fruizione webinar individuale in modalità sincrona/asincrona, ad ulteriori corsi in materia di:

- Codice di comportamento, anche in relazione all'uso dei social da parte del dipendente ;
- Codice appalti e le novità del D.lgs. 36/2023, anche alla luce dell'introduzione di una piattaforma di approvvigionamento digitale per l'acquisizione digitale di forniture e servizi, considerate le deroghe introdotte da ANAC in materia di pubblicità e digitalizzazione, ed in previsione del Decreto Correttivo del Codice Appalti entrato in vigore a fine anno 2024;

- Prosecuzione della formazione in materia di "Cybersecurity" (2° annualità) per accrescere la consapevolezza dei rischi digitali da parte del dipendente e formarli ad una corretta gestione ed utilizzo degli strumenti elettronici e digitali.
- La condotta etica dei dipendenti pubblici
- Conflitto interessi e pantouflage

Per l'attuazione di un miglioramento al ciclo della performance in logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione), la Provincia, in linea la sperimentazione avviata nell'anno 2023 su un numero di obiettivi di performance ristretto (n. 23), ha, nel corso dell'anno 2024, proceduto ad individuare, mediante "mappatura dei processi" e "Kit anticorruzione" (allegati al PIAO 2024-2026), i possibili rischi corruttivi e le relative misure anticorruzione. Sono stati mappati tutti i procedimenti non ancora esaminati e sono stati analizzati la totalità degli obiettivi di performance di competenza dei diversi Settori dell'Ente. Tale attività è stata svolta mediante incontri con i Responsabili dei Settori e relativi funzionari a supporto.

L'attività di analisi dei predetti rischi è stata riproposta anche per l'annualità 2025 ed è divenuta una "procedura" che, da sperimentale, può considerarsi ora consolidata, seppur in ottica migliorativa e ampliativa in termini di mappatura dei processi.

Per i medesimi obiettivi si è proceduto ad enucleare anche i possibili rischi gestionali che possono incidere sul raggiungimento dell'obiettivo nei termini e modi prefissati dai relativi indicatori e le connesse contromisure che ogni Settore pone (o porrebbe in essere) in caso si ravvisassero tali rischi, anche potenziali.

Sotto il profilo del coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio si richiama, come per la precedente annualità, la collaborazione attuata da parte della Provincia di Varese e della Guardia di Finanza con il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2022 e la massima attenzione posta dall'Ente al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari degli operatori economici aggiudicatari.

Inoltre, lo studio avviato nel corso dell'anno 2023 sull'implementazione di possibili misure di antiriciclaggio all'interno dell'Ente, come riproposto anche negli obiettivi del PIAO 2025-2027, è in fase di definizione, mediante l'adozione di un sistema organizzativo e procedimentale che, incardinato nell'ufficio del RPCT, costituirà una struttura con funzioni di ricezione e analisi di segnalazioni e informazioni di operazioni sospette.

Tale procedimento, nel corso dell'anno 2024, con il Decreto Presidenziale n. 291/2024 rubricato *“Prevenzione del riciclaggio – Nomina del Gestore ai fini della valutazione delle operazioni sospette”*, ha visto l'individuazione del Segretario Generale, già Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), quale soggetto “gestore” a cui gli addetti degli uffici dovranno trasmettere le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette, ciò ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015.

In continuità con il periodo in oggetto, l'anno 2025 vedrà l'implementazione del sistema di interazione tra presidi antiriciclaggio e presidi anticorruzione (mappatura dei processi, analisi del rischio, misure anticorruzione e formazione obbligatoria).

Tra le misure anticorruptive che la Provincia di Varese ha implementato nel corso dell'annualità 2024 occorre richiamare la deliberazione Presidenziale n. 179 del 12/12/2024, con la quale è stata adottata la nuova disciplina organizzativa e procedurale interna di gestione delle segnalazioni, approvando l'allegato A **“Whistleblowing - modello di procedura di gestione delle segnalazioni per la Provincia di Varese”** al fine di recepire le nuove indicazioni fornite dal D.lgs n. 24/2023 e da ANAC.

La Provincia di Varese, che già aveva aderito con deliberazione presidenziale n. 92 del 13/6/2019 al progetto “WhistleblowingPA”, promosso da Transparency International Italia ed il Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, in evidenza sulla “home page” del sito istituzionale, ha inteso adeguare la procedura in essere, sempre in evidenza sulla home page del sito istituzionale, prevedendo, quali canali di comunicazione, tanto le segnalazioni in forma scritta tramite piattaforma informatica crittografata, quanto in forma orale attraverso linea telefonica dedicata che permette un contatto diretto con il RPCT.

Il sistema dei controlli interni

La Provincia di Varese, tenuto conto che l'art.3 commi 1 e 2 del D.L. 10/10/2012 n.74, convertito nella Legge 7/12/2012 n.213 ha sostituito l'art.147 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 con gli articoli da 147 nuova formulazione a 147 quinquies in materia di controlli interni, ha approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 dell'11.06.2020 la modifica al “Regolamento per la disciplina dei Controlli Interni”, adottato con deliberazione consiliare n. 7 del 19/03/2013. Con tale regolamento sono stati definiti gli strumenti e le modalità attuative delle varie tipologie di controllo interno.

Il Segretario Generale, con l'atto organizzativo n. 1655 del 21 agosto 2024, ha dato avvio all'attività di controllo per l'annualità 2024, regolamentandone la disciplina.

Sono stati sottoposti a controllo, ai fini della Performance Organizzativa relativa alla Sottosezione 2.2. Performance del PIAO 2024 - 2026 almeno n. 2 atti per Settore sorteggiati a sorte tra impegni di spesa, autorizzazioni, ordinanze e anche tra la tipologia più frequente nei trimestri (es. decreto

del presidente, accertamento di entrata, determine senza impegno di spesa). Gli atti sottoposti a controllo sono stati in totale n. 167.

L'indicatore di performance organizzativa di Area e di Settore denominato "esiti controlli amministrativi successivi" prevede quanto segue:

- irregolarità fino al 30% = 100% di performance (misurazione);
- dal 31% al 50% = 75% di performance (misurazione);
- dal 51% all'80% = 50% di performance (misurazione);
- dall'81% al 100% = 0% di performance (misurazione)

Per determinare la regolarità dell'atto oggetto di valutazione, viene attribuito un peso specifico ad ogni elemento della scheda di valutazione (colonna "atto non regolare"):

- Completezza formale: peso 1
- Conformità normativa: peso 1
- Competenza del soggetto adottante: peso 2
- Adeguatezza della motivazione: peso 2
- Coerenza con la programmazione: peso 1
- Rispetto dei termini: peso 1
- Pubblicità esterna e interna: peso 1

L'atto si considera irregolare ai fini della performance se la somma dei pesi assegnati è uguale o superiore a tre.

Dall'esito dei controlli è risultato che nessun atto ha riportato rilievi di irregolarità. Occorre tuttavia evidenziare la necessità di una maggiore attenzione ai richiami normativi, in particolare in tema di contratti pubblici e alla motivazione dell'atto, sotto il profilo della chiarezza e congruità. Si è riscontrato a volte il richiamo ad atti superflui rispetto alla tipologia di atto adottato.

Sono stati sottoposti altresì a controllo tutti gli atti relativi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR relativi alle fasi di scelta del contraente e di gestione del progetto/finanziamento. Il report finale è in fase di completamento.

Raccomandazioni e proposte

L'OdV, sulla base dell'analisi esposta ritiene che il sistema complessivo della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni, adottato dalla Provincia di Varese, sia conforme alle normative e risponda alle esigenze di questo Ente. L'OdV esprime ad ogni modo alcune raccomandazioni:

- l'impostazione data dalla Sottosezione 2.2. del Piano della Performance può essere migliorata mediante una riduzione degli obiettivi assegnati e maggiore chiarezza nella stesura, il tutto per una migliore integrazione con gli obiettivi strategici e valori pubblici;
- rispetto alle misure di anticorruzione si considera molto positivo il lavoro avviato in via sperimentale di individuazione dei rischi corruttivi (e gestionali), ritenendolo ormai una metodologia acquisita da parte dell'Ente. Si consiglia, in ogni caso, una maggiore semplificazione della mappatura dei processi;
- con riferimento allo SMIVAP si suggerisce una rivisitazione complessiva del sistema ai fini di una maggiore integrazione tra performance con le aree di valore pubblico.

Organismo di Valutazione